



**REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'
FORMATIVA SULLE COMPETENZE TRASVERSALI A BENEFICIO
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DELLA TOSCANA
(PROGETTO PRISMA)**

INDICE

Art.1 – Premessa e finalità del Regolamento	pag.3
Art.2 – Principi informativi	pag.4
Art.3 – Il team di coordinamento	pag.4
Art.4 – Il Comitato tecnico	pag.5
Art.5 – Svolgimento dell’attività didattica e ruolo dei manager formatori	pag.6
Art.6 – Organi direttivi delle Parti	pag.7
Art.7 – Responsabilità	pag.7

Il presente Regolamento è sottoscritto da:

Confederazione Italiana Dirigenti e Alte professionalità, sezione regionale Toscana (in seguito CIDA) – Viale Spartaco Lavagnini, 38 - 50129 Firenze

Federmanager Toscana – associazione territoriale di Federmanager (in seguito FMT) – Via Luigi Cherubini, 13 – 50121 Firenze

Manageritalia – sezione regionale Toscana (in seguito MIT) – Viale Spartaco Lavagnini, 38 – 50129 Firenze

che congiuntamente vengono in seguito definite “Le Parti” che concordano il contenuto del presente Regolamento:

Art.1 - Premessa e finalità del Regolamento

La legge n.107/2015 ha introdotto nell’ordinamento scolastico italiano l’obbligo di un percorso di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) per il triennio conclusivo delle scuole secondarie superiori. Con le successive linee guida (art.1, comma 785 della legge 145/2018) a partire dall’anno scolastico 2018-19 l’ASL è stata sostituita dal Percorso sulla Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO) che è tuttora parte dei piani scolastici delle scuole medie secondarie superiori.

Il 14 luglio 2017 il Ministero Università e Ricerca (MIUR) e Federmanager hanno sottoscritto, “ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei

principi e delle scelte di autonomia scolastica” un accordo per *Rafforzare il rapporto fra scuola e mondo del lavoro*.

A partire dal 2012 FMT ha acquisito competenze nel settore, anche tramite Enti di primaria importanza nazionale, come appare in dettaglio nell’“Accordo di Collaborazione in ambito PCTO” firmato da FMT e MIT lo scorso 20 settembre 2023.

CIDA ha sottoscritto nel 2017 una convenzione con la Regione Toscana per operare nello stesso settore dal successivo anno scolastico 2018-19, proponendo ad alcune scuole medie superiori fiorentine un percorso formativo denominato Staltelav, coinvolgendo come docenti i soci iscritti a MIT.

CIDA, FMT e MIT in data 2 dicembre 2020 hanno deciso di far confluire le singole iniziative mettendo a comune le varie esperienze nel progetto oggi denominato Staltelav (in seguito il Progetto), avente per oggetto la familiarizzazione con le competenze trasversali, mediata dall’esperienza professionale dei dirigenti associati a MIT e FMT.

Nello scorso anno 2023 è stato consolidato l’uso dei tre loghi CIDA, FMT e MIT nella documentazione del Progetto.

I contenuti del Progetto sono stati affinati nel tempo con regolarità dai soci MIT e FMT.

Il Progetto sta riscuotendo successo ed è aperto oggi al solo contributo volontario dei manager iscritti a FMT e MIT; è cresciuto nel tempo fino a suggerire la definizione di alcune regole organizzative al fine di mettere in sicurezza il patrimonio di conoscenze e di buona pratica accumulato negli anni ed assicurare continuità nel tempo al Progetto stesso.

Il presente Regolamento nasce come risposta a questa specifica esigenza.

Nel 2025 il Progetto cambia nome e veste grafica in PRISMA.

Art.2 – Principi informatori

CIDA, FMT e MIT Toscana considerano il contributo alla formazione degli studenti delle scuole medie superiori della Regione, coerente con il proprio mandato istituzionale.

In particolare considerano l’implementazione delle competenze trasversali nell’ambito della formazione scolastica, condizione imprescindibile per la costruzione di future professionalità in grado di inserirsi in modo proficuo nel mondo del lavoro. Con tale consapevolezza promuovono il Progetto in diverse direzioni e con molteplici attività, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esclusivo, il reclutamento di manager formatori tra gli associati, la sistematica informazione delle scuole medie superiori della Regione circa la disponibilità della loro proposta formativa, il continuo aggiornamento dei contenuti didattici, la partecipazione a iniziative pubbliche volte a promuovere la cultura delle competenze trasversali.

Tutte le attività svolte dagli associati nell’ambito del Progetto sono prestate su base volontaria e in modo gratuito (a meno di eventuali rimborsi spese come saranno definiti

nell'ambito del seguente Art. 3), nel rispetto della deontologia delle federazioni e confederazioni partecipanti e secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

Art.3 – Team di Coordinamento

Il Team di Coordinamento è formato da tre persone, una per ognuna delle Parti che ne assicura la nomina formale, con lo scopo di:

- esercitare il coordinamento dello svolgimento del Progetto, monitorandone l'andamento e provvedendo alle azioni necessarie ad assicurarne la continuità nel tempo,
 - definire la numerosità dei componenti del Comitato Tecnico di cui al successivo Art. 4 in virtù delle necessità del Progetto,
 - definire l'entità e le modalità di erogazione degli eventuali rimborsi spese,
 - sottoporre agli organi direttivi delle Parti la promozione, il coinvolgimento nell'ambito di eventi pubblici e l'esportazione del Progetto presso altre rappresentanze regionali delle Parti stesse,
 - riportare con regolarità agli organi direttivi delle Parti l'andamento del Progetto, organi direttivi che saranno coinvolti nelle decisioni in presenza di impatto economico o coinvolgimento di altre rappresentanze regionali delle Parti e in genere di enti esterni,
 -
-
- supportare unitamente al Comitato Tecnico gli organi direttivi delle Parti per la promozione del progetto presso gli Enti pubblici (Regione, ARPAL, Comuni), la promozione e il mantenimento di rapporti organici con tali Enti, la partecipazione ad eventi, l'esplorazione della possibilità di ottenere finanziamenti per lo svolgimento del Progetto stesso.

Le decisioni del Team di Coordinamento dovranno essere prese all'unanimità.

Art.4 – Il Comitato Tecnico

L'operatività del Progetto è affidata ad un Comitato Tecnico, i cui componenti sono scelti tra gli associati di MIT e FMT; il numero dei componenti è variabile ed è stabilito dal Team di Coordinamento in base a valutazioni di opportunità e di carico di lavoro.

I membri del Comitato Tecnico devono avere provate competenze nell'ambito dei compiti assegnati. È preferibile, sebbene non strettamente necessario, che svolgano o abbiano svolto attività didattica nell'ambito del Progetto.

Ad ogni membro del Comitato Tecnico vengono assegnati uno o più compiti di carattere organizzativo. Tra le attività che devono essere svolte dal Comitato Tecnico rientrano indicativamente le seguenti:

- recruiting: ricerca, selezione, addestramento e inserimento di nuovi formatori
- supporto alla promozione del Progetto presso gli Enti pubblici (Regione, ARPAL, Comuni), promozione e mantenimento di rapporti organici con tali Enti, partecipazione ad eventi, esplorazione della possibilità di ottenere finanziamenti per lo svolgimento del Progetto stesso
- contatti con le scuole: acquisizione delle specifiche richieste, definizione dei programmi dei corsi e loro calendarizzazione, organizzazione degli incontri tra i docenti scolastici e i manager formatori, produzione dei certificati di frequenza e merito
- organizzazione didattica dei corsi: calibrazione dei moduli, assegnazione degli incarichi, supervisione dell'attività in corso, risoluzione di problemi
- aggiornamento e miglioramento del materiale

- didattico: allineamento tra i contenuti dei moduli, acquisizione e archiviazione del materiale prodotto da ciascun formatore, interfacciamento con i formatori per suggerire migliorie o correzioni
- implementazione del *know how*: raccolta ordinata della *best practice* del Progetto da rendere disponibili al Team di Coordinamento. L'esportazione del materiale a beneficio delle altre rappresentanze regionali delle Parti deve essere demandata agli organi direttivi delle Parti stesse e autorizzata da questi.

Ulteriori attività potranno essere individuate e svolte dal Comitato Tecnico su indicazione del Team di Coordinamento in base alle risultanze delle informative che quest'ultimo riceve e, più in generale, a valutazioni di ordine strategico volte ad assicurare la crescita del Progetto e la sua affermazione nella Regione.

I membri del Comitato tecnico collaborano tra loro e con il Team di Coordinamento, scambiandosi informazioni e riunendosi regolarmente. Aggiornano inoltre periodicamente il Team di Coordinamento sull'andamento dell'attività mediante rapporti scritti, o partecipando a specifici incontri da verbalizzare.

Art.5 – Svolgimento dell'attività didattica e ruolo dei manager Formatori

L'attività didattica è affidata ai manager Formatori, selezionati tra gli associati FMT e MIT opportunamente addestrati dal Comitato Tecnico.

Secondo lo spirito del Progetto, ciascun manager Formatore è chiamato, nell'insegnamento delle competenze trasversali, a portare il contributo della propria esperienza professionale ed è quindi libero di interpretare il proprio ruolo in base alla propria storia, alla propria sensibilità e alle proprie attitudini relazionali. Al tempo stesso deve uniformare la propria attività didattica agli standard stabiliti dal Team di Coordinamento e dal Comitato

Tecnico in termini di contenuti, di modalità di approccio con gli studenti e di eventuali adempimenti formali.

Ciascun manager Formatore deve essere cosciente della responsabilità del ruolo che riveste e si impegnerà a condividere con gli altri formatori e con il Comitato Tecnico la propria

esperienza anche attraverso la partecipazione ad incontri volti a migliorare la qualità dell'offerta didattica.

Nelle aule che frequentano per l'espletamento della loro funzione, i manager Formatori si impegnano a tenere un comportamento idoneo al loro ruolo di docenti e si astengono pertanto dall'esternare opinioni a carattere discriminatorio.

I manager formatori si impegnano a mettere a disposizione del Comitato Tecnico e del Team di Coordinamento tutto il materiale didattico che producono, assicurandone l'originalità, escludendo l'esistenza di possibili rivendicazioni di copyright e autorizzandone il libero riutilizzo, in tutto o in parte, nell'ambito del Progetto secondo valutazioni che ricadono esclusivamente tra le competenze e le facoltà del Team di Coordinamento stesso.

Art.6– Organi direttivi delle Parti

Gli Organi Direttivi delle Parti hanno la possibilità di intervenire per modificare l'operato dei Team di Coordinamento e del Comitato Tecnico, purché all'unanimità.

Con frequenza almeno annuale gli organi direttivi delle Parti, anche per mezzo di loro delegati, dovranno valutare e validare l'operato del Team di Coordinamento e del Comitato Tecnico.

Al fine di snellire lo sviluppo delle attività, gli Organi direttivi delle Parti possono delegare le altre, purché all'unanimità.

Art.7 – Responsabilità

Su tutti i partecipanti al Progetto incombono, in modo individuale, responsabilità deontologiche e morali legate allo spirito e alle finalità del Progetto stesso nonché all'appartenenza alle Federazioni da cui provengono.

Ugualmente individuali sono da ritenersi eventuali responsabilità di carattere civilistico, inclusa la responsabilità in merito alla paternità del materiale didattico utilizzato e la sua libertà da vincoli di copyright.



Tutti i partecipanti al Progetto sottoscrivono un estratto del presente Regolamento formato dagli Artt. 2-3-4-5-7, ne approvano i contenuti e si impegnano a prestare la loro attività in modo conforme alla lettera e allo spirito dello stesso.

Firmato da:

Federmanager Toscana
Presidente Avv. Melania Angotta

Manageritalia Toscana
Presidente Marco Zuffanelli

CIDA Toscana
Segretario Fabrizio Pulcinelli

Dai formatori PRISMA